

Le vie nazionali dei comunisti europei

A pagina 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli edili in sciopero Oggi corteo in centro

A pagina 10

Le riforme sovietiche

DOPO aver dato per prossimo il ritorno al capitalismo nell'Unione Sovietica, il Messaggero assicura che il partito comunista dell'URSS sparirà dalle fabbriche e dai colcos. L'URSS — chissà poi perché — « ricomincerà daccapo ».

EL'URSS, cheché ne pensi il Messaggero, non può ricominciare daccapo perché, per farlo dovrebbe tornare ad essere il paese di contadini scalzi e analfabeti che era prima di cominciare quell'ascesa socialista attraverso cui si è fatta seconda potenza industriale e prima potenza spaziale del mondo.

IL RECENTE Comitato centrale del PCUS — che per l'ampia presenza di invitati, ha assunto quasi le proporzioni di una conferenza di partito — ha affrontato numerosi problemi, di cui due tuttavia sembrano dominanti. Il primo è la necessità di sfruttare in modo più completo e razionale tutte le risorse del paese e del sistema, necessità tanto più vitale in un periodo in cui l'URSS si trova a far fronte a molti e diversi impegni: investimenti agricoli, programma di alloggi, aumento dei consumi, intenso sviluppo di tutta l'industria, indispensabile potenziamento della difesa, aiuti ai paesi sottosviluppati.

Per risolvere questi ed altri problemi, sono state introdotte, insieme ai nuovi orientamenti per la pianificazione, innovazioni che vanno almeno in tre diverse direzioni. La più radicale e la più problematica è quella che ha modificato la struttura stessa del partito, separando le sue organizzazioni industriali da quelle agricole. Si è discusso se ciò rappresenti un rafforzamento o un indebolimento della direzione del partito nell'economia. Ma non è qui il problema. Il partito nell'URSS — è questa una delle caratteristiche che gli derivano dalla sua storia — ha sempre diretto l'economia socialista.

Si è cercato nello stesso tempo un nuovo equilibrio fra organizzazione accentrata e organizzazione decentrata, organizzazione « verticale » (per branche di produzione) e organizzazione « orizzontale » (per regioni geografiche) dell'economia sovietica: la ricerca scientifica e le costruzioni sono state maggiormente centralizzate, mentre i sovnačos sono stati raggruppati così da creare nuove unità economiche più complete e, quindi, anche più autonome. Ma questa riorganizzazione non può essere vista isolata da tutta la serie di innovazioni che vanno nella terza direzione: quella di una gestione più democratica.

NON si tratta soltanto dei diritti delle singole imprese, della loro autonomia e degli incentivi con Giuseppe Boffa (Segue in ultima pagina)

Scarcerato il segretario del PC indiano

NUOVA DELHI, 29. Il segretario generale del partito comunista indiano, E. M. Nambudripad, è stato oggi rimesso in libertà dal giudice del distretto di Nuova Delhi.

Le prenotazioni per la diffusione di lunedì 3 dicembre col rapporto di Togliatti al X Congresso Nazionale ci debbono pervenire entro domani.

Sul programma e i tempi di attuazione

Riuniti i 4 alla ricerca di un accordo

Mikoian da Kennedy



WASHINGTON — Ieri ha avuto luogo l'atteso incontro tra Kennedy e Mikoian alla Casa Bianca. Nulla si sa di preciso sul risultato del colloquio. A Londra circola la voce di un prossimo vertice est-ovest. Oggi il segretario generale dell'ONU, U. Thant, sarà eletto segretario generale a pieno diritto dal Consiglio di sicurezza e dall'Assemblea. Un accordo sovietico-americano sarebbe stato raggiunto in questo senso. Nella telefonata: Kennedy e Mikoian

Concluso l'esame della legge

La Camera vota l'inchiesta sulla mafia

L'intervento di Li Causi — Il liberale Palazzo in rapporti col gangster Frank Coppola

La Camera ha approvato ieri la proposta di legge che istituisce una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia. La Commissione sarà composta di 15 senatori e 15 deputati scelti dai presidenti delle due assemblee. La Commissione, si afferma nel testo definitivo « esaminerà la genesi e le caratteristiche del fenomeno della mafia, dovrà proporre le misure necessarie per reprimere le manifestazioni ed eliminarne le cause ».

Moro, Nenni, Saragat e Reale discutono oggi in una atmosfera pesante - Il PSI ribadisce le richieste alla DC - Voci sull'anticipo delle elezioni

Oggi, alla Camilluccia, si riuniranno i quattro segretari dei partiti di centro-sinistra, Moro, Saragat, Reale e Nenni. La riunione si presenta difficile, dato che gli elementi critici che spingono i socialisti a chiedere la convocazione non sembrano affatto superati. Degli « impegni » governativi richiesti, solo l'ENEL è andato in porto. E da parte democristiana non si pronuncia nessun serio intendimento di condurre avanti con rapidità la discussione sulle Regioni. L'altro « punto dolente », le leggi agrarie Rumor-Cattani, hanno destato dei contraccolpi negativi così seri all'interno del PSI e del mondo sindacale cattolico da aver trasformato questo punto, che i suoi sostenitori presentavano come « nuovo adempimento » degli impegni, in un nuovo elemento di divisione all'interno della formula

DIREZIONE DEL PSI Un'eco abbastanza evidente della pesantezza della situazione, si è avuta ieri nella riunione della direzione del PSI. La direzione ne ha riconfermato le posizioni assunte nella riunione del 15 dicembre che, come si ricorderà, cercavano di rovesciare il problema delle « garanzie » chieste al PSI, avanzando la controrichiesta di una « verifica della buona volontà » della DC di far fronte agli impegni presi.

Nenni, nella sua relazione, ha continuato a distinguere tra governo e DC. Egli ha difeso l'operato del governo il quale — a suo dire — ha mantenuto gli impegni. Si tratta ora di vedere, ha detto Nenni, se la maggioranza è disposta a manifestare anche per le ragioni la volontà politica di attuare il programma. Nenni ha riaffermato che il programma di governo ha valore « globale », e che in questa globalità il PSI comprende la discussione e l'approvazione delle leggi regionali, compresa la legge elettorale. Si tratta di verificare lo impegno politico della DC che, ha detto Nenni, è condizionante anche nei confronti della posizione del PSI.

Gli oratori della sinistra (Vecchietti, Lussu, Gatto, Valeri, Lami) hanno sottolineato che la chiarificazione non solo va ottenuta (e a ciò deve servire la riunione a quattro di oggi) ma ne devono anche essere ben considerati i tempi per evitare, essi hanno affermato, che un eventuale « accoglimento » dell'opposizione coincida con l'inizio della campagna elettorale, il che creerebbe difficoltà al PSI.

LA POSIZIONE DC, PSI E PRI In questo quadro, dunque, si riuniscono i quattro segretari della DC, Moro, Saragat, Reale e Nenni. E la riunione di oggi non sembra destinata a risolvere il nodo dei problemi sul tappeto. Da parte democristiana, si afferma, verrà compiuto il solito tentativo di Moro di ottenere una « tregua » prelettorale, che dovrebbe fondarsi sull'accettazione comune del fatto che, secondo Moro, la DC e il governo han tenuto fede ai loro impegni varando l'ENEL e « presentando » le leggi regionali e le leggi agrarie. Su tale posizione, come è noto, è schierato anche Saragat, mentre, a parte la posizione del PSI già illustrata, esitazioni più marcate sembrano provenire anche dal PRI.

Lon. Reale, parlando ieri m. f. (Segue in ultima pagina)

Ieri «Canzonissima» senza Fo e la Rame

Si sono ritirati per la censura agli edili



Scandalo alla TV. La popolarissima trasmissione di «Canzonissima» è andata in onda ieri sera limitata alle sole canzoni. Il copione di Dario Fo e Franca Rame era stata infatti censurata, e i due attori avevano deciso di ritirarsi. Lo sketch proibito, per confessione della stessa RAI, era una satira brutale contro la speculazione edilizia e la difesa degli edili. Gli edili sono in lotta contro i padroni, questo l'argomento della RAI, e quindi è proibito difenderli (1 pagina 3 il testo dello sketch censurato)

Il nazismo a Bonn e Berlino Ovest

Aperto il processo alle vittime di Hitler

La missione jugoslava a Bonn devastata e incendiata da fascisti croati

BERLINO OVEST, 29. A Berlino Ovest si è aperto oggi il processo intentato dal governo di Bonn contro l'Associazione dei perseguitati del regime nazista, la associazione, cioè, di coloro che si opposero, pagando di persona, al regime nazista. In pratica il governo chiede che il tribunale berlinese giudichi lo scioglimento e l'interdizione dell'associazione, presentata come una organizzazione « sovversiva ». Si tratta della stessa

accusa che consentì ad Adenauer, nel 1951, di dichiarare fuori legge il Partito comunista. Da notare che la messa al bando dell'associazione può essere decisa solo per la Germania Occidentale e non per Berlino Ovest che non fa parte della RFT, il che rappresenta una nuova conferma del carattere provocatorio del processo e della necessità di arrivare ad una rapida soluzione dell'esplosiva situazione berlinese.

Ben Bella e il PCA

La « messa al bando », fuori della legalità, del Partito comunista algerino, annunciata ieri dal ministro delle Informazioni del governo di Ben Bella, è un atto negativo, che colpisce tutti coloro che hanno sostenuto e sostengono senza riterro socialista che il governo di Ben Bella si è dedicato a una politica di liberazione dell'Africa dal dominio colonialista e neocolonialista. E' purtroppo noto che, da anni, dissenso e incomprendimenti hanno intralciato i rapporti tra il PCA e l'FLN, ma il vero motivo di crederci che si è unito a un cupo rammento di questa difficoltà, come nell'interesse della Rivoluzione algerina e di tutti i suoi protagonisti, come anzi può accadere all'Algeria vuole affrontare con tutte le sue forze e mezzi i problemi di mediazione e di pacificazione che la di fronte.

Non è questo il solo fatto odierno che getta luce sulla continuità del nazismo nella attuale Germania di Adenauer. La missione jugoslava a Bonn, mentre alcuni di essi incoltavano manifesti con la scritta estremamente significativa: « Così bisogna distruggere anche il muro di Berlino », altri, dopo aver fatto saltare con una carica di esplosivo il portone d'entrata, penetravano negli uffici del primo piano devastandolo. Gli uffici erano deserti in quanto oggi ricorre la festa nazionale jugoslava. L'aggressione odierna, oltre ad essere uno dei più clamorosi episodi di violenza nazista verificatisi nella Germania di Adenauer nel dopoguerra, rappresenta la seconda gravissima provocazione nei confronti della Jugoslavia consumata nel giro di un anno. Proprio nel novembre del 1961, come è noto, a Monaco fu arrestato il partigiano jugoslavo pluridecorato Lazor Vracaric.

Nella nota il governo sovietico rileva che: 1) tale associazione era sorta nel dopoguerra, anche con l'appoggio americano; 2) Berlino Ovest non è territorio della Repubblica federale tedesca; 3) la responsabilità di questo processo, che testimonia la ripresa del rinvanscismo e del mite nazismo tedesco, ricade sugli alleati che fanno da scheicmo, con la loro presenza, all'illegitimazione della Repubblica federale tedesca, entro il perimetro di Berlino Occidentale. Il governo sovietico spera che il governo americano parta le necessarie deduzioni da questo stato di cose e prenda le necessarie misure affinché Berlino Ovest non venga utilizzata dalle autorità federali per installarvi un tribunale poliziesco, che vuole agire contro l'associazione antifascista.

Vi è perciò da augurarsi che, affinché l'Algeria proceda spedatamente a superare le difficoltà attuali, secondo la prospettiva anti imperialista e l'aspirazione socialista che la animano, tutte le forze fedeli a una tale prospettiva trovino il terreno della collaborazione e non quello della divisione e dell'ostracismo, favorevole solo ai nemici dell'Algeria, così come hanno pur concorso alla sua liberazione ed anche al superamento della grave crisi interna seguita alla libera-

Perché la censura ha ucciso «Canzonissima»

La TV si schiera

con i pirati dell'edilizia



Una manifestazione degli edili romani contro gli omicidi bianchi



Lo sketch censurato

Dalla nostra redazione

MILANO, 29.

La corda di Canzonissima tirata fino all'invosimile ieri sera si è spezzata. Alle 21.10 l'annunciatrice ha notificato ai telespettatori che Dario Fo e Franca Rame si erano «ritirati» dalla trasmissione e che pertanto la TV «era spiacente di non poter dare Canzonissima nella consueta versione», promettendo però che «nella prossima settimana la trasmissione tornerà in una nuova versione», promettendo però che «nelle prossime settimane la trasmissione tornerà in una nuova versione». Non sappiamo quanti telespettatori si siano lasciati ingannare dal sorriso angelico con il quale questo annuncio è stato elargito al pubblico: pochi, molto pochi, se dobbiamo giudicare dalle centinaia di telefonate che hanno cominciato a bombardare la nostra redazione, come le redazioni di tutti i giornali d'Italia.

Poco dopo, Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari provvedevano del resto a fugare ogni dubbio inviando alla direzione della RAI un telegramma, nel quale protestavano per l'ingiusta menomazione dei loro diritti di autori.

In realtà, la stessa RAI si è resa conto della impossibilità di far passare il «ritiro» come un fatto di normale amministrazione, e poco dopo ha emanato un comunicato, che dice: «Dario Fo e Franca Rame hanno chiesto di non prendere parte stasera alla trasmissione di Canzonissima. I due attori hanno ritenuto di non accettare la richiesta loro avanzata dalla direzione della RAI per la sostituzione di uno sketch già esaminato e in corso di montaggio e infine non ritenuto opportuno per i significati che avrebbe potuto assumere la trasmissione in questi giorni. E infatti in corso una vertenza nel settore edile. I datori di lavoro e i lavoratori, non avendo raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno chiesto un intervento di mediazione delle autorità governative. Le parti sono state convocate per il 5 dicembre al Ministero del Lavoro. Lo sketch in questione aveva come personaggi un datore di lavoro edile e un lavoratore, con sottintese di carattere polemico e con implicati giudizi collegati alla situazione nel settore edile che è materia della vertenza in corso. E' stata fatta presente a Dario Fo l'opportunità di rimandare lo sketch a una prossima trasmissione, cioè dopo la risoluzione della vertenza, poiché la Radiotelevisione italiana, nel suo intento, non può interferire nel corso di vertenze sindacali. A questa richiesta, Dario Fo ha risposto un netto rifiuto, dichiarando che avrebbe abbandonato la trasmissione se questa sera non avesse potuto recitare lo sketch in contestazione».

Fin qui il comunicato. A parte la vergognosa argomentazione, rimane il fatto che l'aver dato la notizia in un modo così anonimo, quasi che il «ritiro» fosse frutto di una bizza divistica dell'ultima ora, testimonia di un costume deteriorato non solo per la mancanza di rispetto che così si è manifestata verso due attori che hanno difeso, con il loro gesto, la libertà e la dignità della loro professione, ma anche per la offesa che è stata recata al pubblico, il quale, privato di una trasmissione attesissima, aveva il diritto di conoscere le precise responsabilità del mutamento.

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

sugli edili, cassando alcune battute quando, con cuore battente, aveva rimandato il comico a Milano. Ma stasera, sopraffatta dalla definitiva pentimento, una telefonata comunicava a Fo che l'intero sketch doveva essere «ritirato». Le ragioni esibite da funzionari erano quelle contenute nel successivo comunicato.

E' proprio con queste ragioni che la RAI si è presentemente la zappa sul piede, svelando in pieno la mentalità dei suoi dirigenti, ed è suo onore. Qual era, infatti, il contenuto dello sketch incriminato? La tragica piaga degli «omicidi sul lavoro» era il nerbo.

Alla Commissione parlamentare di vigilanza

«Fo ha vilipeso le mollettieri!»...

Pochi ore prima che scoppiasse lo scandalo della rinuncia di Fo e della Rame alla presentazione di «Canzonissima», cioè nella mattinata di ieri, alle ore 11, si è riunita la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla radio-diffusioni. Argomento all'ordine del giorno: «Canzonissima».

Ha preso per primo la parola il ministro Ferretti, il quale ha riconfermato i suoi motivi di ingenuità nei confronti della trasmissione curata da Fo. Il senatore missino ha letto una delle prime canzoni trasmesse da Fo (quella in cui si invita il nostro popolo di orlani, di minatori, di vedove, di disoccupati, a cantare, cantare, cantare), si è riferito alle frecce lanciate da Fo nei confronti della Germania di Bonn e della Spagna franchista, per concludere profondamente la nostra patria.

A parte lo scarso talento mimico del Ferretti, particolarmente azzardata è apparsa la sua perorazione finale, quando il missino ha affermato che contro «Canzonissima» tutto il popolo italiano protesta.

PASTORE — No! Solo i fascisti protestano. E ne hanno ben donde. Cio dimostra che Fo ha colpito nel segno!

A questo punto ha preso la parola il relatore senatore Monni (DC) «Dor'è la verità? E dove non è la verità?» si è egli chiesto, per poi subito avventurarsi in una dotta citazione di un angelo.

PASTORE — Ma lei sta citando un testo apocritico! Mi meraviglio!

Breve discussione sulla validità di alcuni testi sacri, poi Monni riprende. Un'eccezione di Fo (quella su come i nostri soldati erano vestiti prima e durante l'ultima guerra) avrebbe vilipeso l'esercito.

LAJOLO — Ma è ridicolo! Quella divisa non esiste più e quindi, criticandola, è poi di grazia, perché tanto calere

nel difendere le fasce mollettieri e lo stecchetto nella bustina?

Monni prosegue e, dopo aver rammentato la sua difesa del lattino, dopo aver citato Oratio, dopo essersi rifiutato ai castigatori di costumi dei vecchi tempi, ha affermato che non se la sentiva di trarre alcuna conclusione.

Ha preso a questo punto la parola il liberale sen. Battaglia per attaccare lo sketch di Fo sulla mafia. Prima però ha levato un tema al senatore Monni elogiandone il garbo e contrapponendolo al «non garbo» di Fo.

LAJOLO — Errore! Allora ci siamo. Che Monni presenti «Canzonissima»!

Il sen. Battaglia, testo alla mano, a questo punto ha «cittato» con estrema efficacia il testo dello sketch incriminato ed ha concluso: «Io questo tema ho preso in parola su una seduta in Parlamento».

SPECIALE — E perché tremare solo adesso? Quando decine di uomini sono caduti talenti dalla lupara nessun tremante l'ha scossa».

Dopo un breve intervento del sen. Carrelli e del presidente, sono intervenuti i deputati decisi di aggiornare la seduta. Una decina di parlamentari, molti del nostro partito e di quello socialista, decorano intanto ancora pronunciarci sulla questione.

In apertura di seduta però era stato affrontato un altro problema. Quello della rinuncia politica della RAI. Su questo tema ha preso la parola il compagno onorevole Davide Lajolo il quale, e tornato, ancora una volta sulla questione della illecita del commento che la RAI continua a trasmettere. Lajolo, in particolare, si riferiva alle trasmissioni curate da Granzotto, per quel che riguarda la politica estera, e da Jader Jacobelli per quelle riguarda i lavori parlamentari. Lajolo ha ribadito che la sua richiesta dipende dal fatto che la RAI, come la stessa Corte Costituzionale ha stabilito una volta per tutte, è un servizio pubblico. Si deve quindi limitare a fornire al pubblico notizie. I commenti non solo non debbono essere di sua pertinenza.

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Un libro che tutto il mondo sta leggendo

WILLIAM L. SHIRER

STORIA DEL TERZO REICH

Migliaia di documenti inediti hanno permesso a Shirer di ricostruire in ogni particolare una delle più complesse tragedie della storia.

EINAUDI

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Quanto afferma il comunicato della RAI è una verità solo parziale. In realtà, la censura aveva già operato un primo taglio, escludendo un altro sketch dedicato alle domestiche: si trattava di una satira di certo moralismo che nasconde, sotto sotto, inconfessabili desideri. Non contenta di questa prima manomissione, la censura era poi passata allo sketch

Lo storico edificio di Porta Portese era pericolante da anni

Crolla il S. Michele: gli inquilini

erano appena fuggiti

Inchiesta per il palazzo che si è schiantato?

Centinaia di milioni il fitto della Casbah

Drammatica denuncia in Comune - Tutto l'edificio verrà sgomberato: promessa una casa alle 200 famiglie

Sempiti per puro caso alla morte, disperati, senza neppure un modesto tetto sotto cui ripararsi, decine di inquilini del S. Michele sono andati a letto in Campidoglio. Le donne sono portate dietro i bambini nudi, ancora lattanti, i pochi uomini avevano tra le mani una schiaccia che era già stata sbriciata dalla maggioranza dell'assemblea della Casbah, vergognosa Casbah di Roma. «Non intendiamo per nessuno abbandonare lo stabile, perché vogliamo l'assegnazione di una casa — era scritto — Se scenderà qualcosa, sarà sotto la nostra responsabilità in quanto l'edificio è stato dichiarato pericolante dai vigili del fuoco...» Era l'ultimo disperato tentativo di richiamare sulla loro parte l'attenzione delle «autorità competenti», che tante volte avevano abdicato di fronte alle loro promesse. Il Comune si impegna a proporre a tutte le famiglie qu'è camere albergo, in attesa della assegnazione delle case.



Una drammatica immagine dell'edificio crollato in via San Michele. Su una delle pareti si legge: Viva l'INA



Scene di disperazione si sono registrate tra gli inquilini. Nelle foto: due donne scivolte dal panico

Potrebbe essere una terribile sciagura, un disastro orribile. Invece, si debbono lamentare solo quattro morti. Ma solo perché il caso ha voluto così. Quando gli abitanti, nudi, si sono percolati dal S. Michele, lo hanno fatto a Porta Portese, sono usciti all'aperto, in salvo dal cortile inferno, in pieno del vecchio palazzo, con i bambini in braccio, le donne con i seni nudi, le mani e i piedi di ghiaccio. E' stato un miracolo che da altri palazzoni popolari, che avevano fatto la stessa fine, che vi abitavano.

Seminudi

I fuggitivi hanno abbandonato tutto anche i pochi di più o servati negli stadi per scappare in tempo c'era scoppia scoppia, oltre si era scappati in un attimo sulla via. Qualche donna soltanto ha cercato di portare in salvo le masserizie, le gioie, i soldi ma il panico le grida degli altri fuggitivi, i pianti dei bambini, le urla dei vigili del fuoco le hanno trascinate via, nella fuga disperata lungo le scale. Poi si sono ammassati tutti nel cortile inferno, insieme, gli inquilini, i vicini, altri del S. Michele, che erano fuggiti anch'essi, hanno seguito sino in fondo il fine dello stabile e delle loro cose.

L'allarme

Ieri mattina, il violento acquazzone, che da due giorni flagella ininterrottamente Roma ha provocato degli allagamenti negli scantinati del vecchio palazzo. E' stata una fortuna qualcuno ha telefonato a vigili del fuoco e due autobotti sono subito partite a sirena sporgata. Un attimo dopo, il telefono è nuovamente squillato nella caserma di via Genoa. «Correte, qui crolla tutto! Si stanno aprendo dappertutto crepe...», ha gridato una voce sconosciuta. «Correte, qui crolla tutto! Si stanno aprendo dappertutto crepe...», ha gridato una voce sconosciuta.

Una bimba

Subito dopo l'agguato, l'edificio si è rotto in due, e la bambina è caduta in un pozzo di acqua. La bambina è rimasta viva, ma è ferita. I soccorsi sono arrivati in tempo, e la bambina è stata portata in ospedale.

Giù dal ponte con l'auto: 6 all'ospedale



Dopo un volo di otto metri, un'Appia è piombata giù dal Raccordo anulare schiantandosi sull'asfalto della via del Mare. Quattro persone sono rimaste ferite leggermente, due in modo più grave; un'altra è rimasta contusa nell'auto che ha provocato l'incidente. Questo il bilancio di uno scontro pauroso, avvenuto ieri pomeriggio alle 16 nel punto in cui il Raccordo incontra la via Ostiense.

Contro gli appalti

Stefer: sciopero dalle 11 alle 15

Concluso con una massiccia partecipazione di lavoratori, il sciopero delle 11-15 del settore dei trasporti ha oggi il suo vertice nella manifestazione di piazza del Popolo. L'azione per il servizio ferroviario della Roma Nord, che verranno fermati il 12 e il 13, è stata decisa dal Comitato di lotta. L'organizzazione è stata comunicata ai lavoratori del settore, che sono stati informati delle ragioni e delle finalità dello sciopero.

Il P.R. in Comune

Saranno due le città annonarie?

Convocati per le 18 C.F. e C.F.C.

piccola cronaca

S'inaugura la sede della Garzanti

Terracini presenta un saggio di Togliatti

Oggi alle 18, presso la libreria Anabasi, via delle Botteghe Oscure 2, il compagno senatore Umberto Terracini presenterà il recente saggio di Togliatti "La formazione del gruppo dirigente del P.C.I."

Il dibattito sulle commissioni-fantasma

La difficoltà nelle quali si muovevano i quattro partiti del centro-sinistra alla Provincia sono apparse evidenti ieri sera, al corso di un lungo dibattito sulle commissioni-fantasma.

Provincia: difficoltà nel centro-sinistra

Il socialista Calderini si è espresso contro le commissioni di tecnici ed esperti create dalla Giunta all'insaputa del Consiglio, il socialdemocratico Dolci, pur sottoscrivendo l'ordine del giorno della maggioranza, si è rifiutato di prendere la parola in aula e negli interventi degli esponenti delle correnti di non è stato difficile cogliere sfumature significative.

Il dibattito sulle commissioni-fantasma si è svolto in un'atmosfera di tensione. I socialisti hanno criticato l'operato della giunta provinciale, sostenendo che le commissioni erano state create senza il loro consenso. I socialdemocratici hanno difeso l'operato della giunta, sostenendo che le commissioni erano state create per risolvere i problemi della provincia.

Il dibattito sulle commissioni-fantasma si è svolto in un'atmosfera di tensione. I socialisti hanno criticato l'operato della giunta provinciale, sostenendo che le commissioni erano state create senza il loro consenso. I socialdemocratici hanno difeso l'operato della giunta, sostenendo che le commissioni erano state create per risolvere i problemi della provincia.

piccola cronaca

IL GIORNO — Decretato venerdì 30 novembre (1962) Onomastico: Andrea II (1204) e Gregorio XIII (1585).

BOLLETTINI — Meteorologico: Notti: maschi 43, femmine 35. Mattino: maschi 27, femmine 25. Mattino: 13.

Meteorologico: La temperatura diurna minima è massima 10.

CONFERENZA SULL'ARTE MESSICANA — Decretate ore 18, nei locali della Comunità Europea in via Po 12, il professor Ignazio Bernini, direttore del museo antropologico della Città del Messico, inaugurerà il seminario di studi organizzato dalla Comunità Europea con una conferenza di studi e significativi e l'esposizione dell'arte messicana antica.

S'inaugura la sede della Garzanti — La nuova sede della Garzanti Editrice, in via Po 12, è stata inaugurata venerdì 30 novembre.

Milioni di danni in tutto il Lazio flagellato dal maltempo

Il giallo di Cortina d'Ampezzo

Allagamenti a Ostia e Nettuno: 500 persone senza casa

Il nonno terribile conquistava anche le giovani turiste



Una drammatica immagine degli allagamenti a Nettuno



Una donna abbandona piangendo la propria abitazione a Nettuno. Decine di auto bloccate sulla via Salaria invasa dalle acque del Tevere

Uno studente a Palermo

Uccide barbaramente la madre e si lascia asfissiare dal gas

Si era laureato da quattro giorni - Soffriva di mania di persecuzione - La ricostruzione del terribile fatto

PALERMO. 30 mesi fa, Allucinante esplosione d'olio questa sera a Palermo: un giovane, Vincenzo Rolo, 35 anni, ha assassinato la madre, Nicoletta Menaldi, di 40 anni, trafugandosi il denaro con una lampadina e quindi, suicidandosi con il gas.

La tragedia si è svolta in un appartamento del quartiere Pizzolungo, un palazzo in via Agostino. La scoperta è stata fatta poco prima delle 23, quando alcuni vicini di casa della famiglia Rolo, avvertendo un forte odore di gas, hanno dato l'allarme ai Vigili del Fuoco. I vigili hanno aperto la porta dell'interno e facendosi lu-

ce con le torce sono penetrati nell'appartamento sicuro di cui l'un vigile, avanzando per il corridoio, ha scoperto davanti ad una porta chiusa, il cadavere della Menaldi. In un'altra stanza, a gas, aveva il corpo del giovane matricola. Il fido, dopo aver ucciso la madre, stava per rubarlo dalla cucina a gas e quindi, si tuffava al bocchettone un altro tubo lungo cinque metri che aveva poi steso sul pavimento nel tentativo di assottigliare il corpo della madre. Otturati le porte, con batuffoli di cotone, Vincenzo Rolo aveva preso in bocca il tubo dal quale usciva il gas, aspirando

Decine di drammatici salvataggi. Traffico interrotto sulla Salaria. Crolli nel centro di Roma - Ore di angoscia e terrore a Prima Porta

Decine e decine di milioni di danni in tutto il Lazio per il maltempo. Centinaia di interventi dei vigili del fuoco. Drammatici salvataggi di famiglie che per scampate alla furia delle acque si erano rifugiate sui tetti delle case invase e isolate. Crolli e strade bloccate. Oltre trecento persone di Ostia accampate all'aperto perché le loro abitazioni sono state travolte dalle acque. Allagamenti in città, a Nettuno e Anzio. Altre ore di angoscia e di incubo a Prima Porta, dove l'altra notte la marea è nuovamente straripata perché, malgrado tutte le assicurazioni delle autorità, nessuno è intervenuto. Nella borgata, anche ieri, la situazione è rimasta grave per centinaia di abitanti che hanno perduto molti dei loro averi nel nuovo allagamento. È questo il quadro desolante del nuovo nubifragio che si è abbattuto sulla città e sulla regione nelle ultime ore.

Per tutto il giorno i vicini di cittadini e di volenterosi, sono rimasti mobilitati a Nettuno. La frazione di San Rocco, nell'immediata periferia cittadina, è stata sommersa dal torrente Lauriana; il livello delle acque straripate ha raggiunto e in certe zone è superato i quattro metri. Tutte le 50 abitazioni fra via Matteotti e via Cisterna sono state devastate dalla furia delle acque: i 200 abitanti si sono salvati fuggendo terrorizzati. Parte di essi, fra cui sei bambini, hanno trovato ricovero in ospedale. Gli altri in casa di parenti o amici. Le acque del Lauriana hanno continuato a straripare dopo l'una dell'altra notte e in meno di un'ora hanno invaso tutta la zona. Anche qui, come a Prima Porta, ci sono delle responsabilità precise. Il disastro non è accaduto per caso: erano anni che gli abitanti denunciavano il pericolo.

Alla fine del torrente Lauriana è stato costruito uno stabilimento balneare, il Marina. La nuova costruzione impedisce di fatto lo sbocco naturale del corso di acqua e quando piove la minaccia si rinnova facendo vivere ore di incubo e di angoscia agli abitanti. Nessuno, però, si è mai sentito in dovere di intervenire.

Ore di angoscia anche a Ostia, dove le acque hanno allagato e reso inabitabili almeno 60 baracche e casette che sorgono in un'area lunga 100 metri e larga 250. I vigili del fuoco sono rimasti ore e ore sul posto, ma il lavoro non è servito che ad evitare danni più gravi. A notte almeno trecento persone, donne, vecchi e bambini, non sapevano ancora dove andare a dormire. Nelle loro casupole c'era ancora mezzo metro di acqua e di fango.

Le zone più colpite sono quelle vicine a piazza Agrippa e a via Vasco De Gama. Erano più di 10 giorni che gli abitanti erano minacciati dalle acque: si mettevano a piovere perché la situazione precipitasse. Gli abitanti, dopo ore e ore di lotta disperata per arginare le acque, hanno dovuto arrendersi.

Ieri mattina una delegazione di abitanti, capeggiata da un gruppo di giovani sposi con i loro bambini, ha protestato con le autorità comunali. Nessuna assicurazione è stata fatta alle famiglie alluvionate. Qualche giorno fa alle stesse famiglie che denunciavano il pericolo non seppero offrire di meglio che un posto al dormitorio pubblico di Prima Porta. Tutti rifiutarono, chiedendo un'abitazione civile.

Situazione grave anche sulla Salaria invasa dagli straripamenti del Tevere. La forza dell'acqua è stata così violenta da spazzare via gran parte dei macchinari dell'officina del sig. Silvio Lotti. I danni riportati dall'industria ammontano a circa 100 milioni. Il traffico sull'importante consolare è ancora interrotto dal chilometro 21,300 al chilometro 23.

Decine di allagamenti, minacce di crolli e voragini in città. I vigili del



Paolo Gallo, il morto-vivo di Avola, nel cellulare subito dopo l'udienza

L'interrogatorio del morto-vivo di Avola

Gallo: «Non sapevo della condanna di Salvatore»

Drammatica la prima udienza - Contraddizioni dell'imputato

SIRACUSA, 20. Ha avuto inizio stamane, davanti al Tribunale di Siracusa, il processo a carico di Paolo Gallo, il morto-vivo di Avola, imputato di calunnia nei confronti del fratello Salvatore e di aver fornito false generalità.

La vicenda è ormai nota. Paolo Gallo, accampando dalla circolazione per 7 anni, fece credere di essere stato ucciso dal fratello Salvatore. Questi venne pertanto condannato all'ergastolo.

Salvatore Gallo, insieme con il figlio Sebastiano, si è costituito Parte Civile. Dopo la chiamata dei testimoni e la lettura dei capi d'accusa, l'udienza è entrata subito nel vivo, con l'interrogatorio dell'imputato.

Il Presidente dott. Astolfo ha giudicato a latere nel processo in cui venne condannato all'ergastolo Salvatore Gallo da rivolto questa domanda a Paolo Gallo: «Avete capito qual'è l'accusa che vi si fa? Voi vi sareste nascosto con il solo scopo di far condannare vostro fratello Salvatore?»

Il Presidente — «Ma, presidente, non ho mai saputo niente dell'ergastolo di mio fratello».

Gallo — «Ma, presidente, non ho mai saputo niente dell'ergastolo di mio fratello».

Gallo — «Ma, presidente, non ho mai saputo niente dell'ergastolo di mio fratello».

Gallo — «Ma, presidente, non ho mai saputo niente dell'ergastolo di mio fratello».

Gallo — «No, assolutamente».

Presidente — «Nel vostro interrogatorio, non vi siete mai domandato che cosa fosse accaduto a vostro fratello».

Gallo — «Non mi sono mai domandato che cosa fosse accaduto a mio fratello».

Presidente — «Non avete mai pensato che vi consideravano morti?»

Gallo — «Non penso che mi considerassero morti».

Presidente — «L'imputato ha quindi risposto a particolari della sua vita all'altro».

Gallo — «Vivendo con compagni amici e frequentando».

Gallo — «Vivendo con compagni amici e frequentando».

Dal nostro inviato

CORTINA D'AMPEZZO, 20

Seduto su una panchina, le gambe accavallate, la faccia rivolta al sole, impegnato in una cordiale conversazione col commissario di P.S. dottor Gabbianelli, al quale parlava come una persona anziana ed esperta della vita, può vedersi ad un non giovane, unico, così, inopinatamente, e che appreso nel primo pomeriggio di oggi, Fortunato Crisciochi, il vecchio di 81 anni, sul quale grava il terribile sovrappeso di avere avvelenato il suo compagno di ospizio, Roberto Zardini, e, forse, altre quattro o cinque persone, se non addirittura nove.

Parlava un simpatizzante nonno, che in tutta semplicità stesse raccontando la qualunqua delle sue molte esperienze. Lucido, vigoroso, forte di un'astuzia notevole, saporito di una vita, Crisciochi pure, come un vecchio, si affrettava a dire che di lui ci fanno quanti la conoscano: quella del vecchio s'era che, nonostante i suoi ottant'anni, nelle serate estive di libertà concessigli dall'ospizio, raggiunge il «camping» di Fiamme e insidia — non senza successo, a quanto pare! — le turiste straniere. Giovannissimo, ha deciso per il momento di non «contorcere le labbra» ed il sesso — una sessantennità esasperata — continuerà a dominare la sua esistenza, lo condurrà ancora altre volte nelle patrie galere.

Risulta provato ormai che egli nutra una sentita passione per Giovannissimo, la ventiquattrenne insorribile altoatesina, alla quale, nell'agosto scorso, offrì una bottiglia di birra mescolata alla eroina, forse per vendicarsi delle molte ripulse della ragazza; e per la ragazza avrebbe avvelenato Roberto Zardini e altri ricoverati, compresa la suocera.

Ma, per il momento, contro se Fortunato Crisciochi ha solo il tragico peso del suo terribile passato. «Se ho ucciso cinquant'anni orsono, ciò non significa che io debba uccidere ancora adesso», sembra abbia detto il terribile vecchietto.

Quello che emerge è il quadro di un vecchio che, in un ospedale per vecchi dove si muore in silenzio, all'improvviso, e si viene seppelliti nel vicinissimo cimitero, con un sommario referto di «paralisi cardiaca».

Non hanno altro significato le rievocazioni delle cinque salme, ordinate dall'autorità giudiziaria Alma Gheibler, la suocera di Crisciochi, si è spenta al cronometro di Cortina il 12 settembre. Aveva 84 anni. Qualche mese prima, il 25 febbraio, nel giro di poche ore, erano spirati Serafino Chirotti, di 81 anni, e Arcangelo Menardi, di 66 anni.

La serena si era aperta il 29 gennaio con Osvaldo Ferroni, di 86 anni, seguito il 24 gennaio da Pietro Valleferri, di 55 anni.

O a gli interrogatori vengono alla luce d'un colpo solo, affiorano i ricordi, i sospetti, le delusioni, i risentimenti. Si racconta che Crisciochi non frequentava con l'elenco che assisteva a un atteggiamento di sprezzo e di superiorità verso i suoi compagni di ospizio, in che, benché anziano, si esprimeva in un italiano ricercato e senza impurità balbettate e sdrucciolate, come in lì o a suo cariere, il fatto che nelle ore di libertà usasse sempre per allungare, quasi per accortezza, e nessuna potesse restare lenti a rispondere la «sua» inservibile!

Ora che si scopre un caso di avvelenamento, sulla fucina di Cortina, che dall'agosto scorso, conservava nel suo magazzino la bottiglia di birra dall'odore disgustoso, a conferma del fatto che la letro non era il solo Crisciochi a comportarsi in un modo per lo meno strano.

È un lembo dolente e imprevedibile, questa che si solleva sulla Cortina opulenta dei ricchi e dei grandi alberghi di lusso. La casa di ricovero del comune di cui i turisti rinnovano financo la sussistenza, non è lontana dal centro. Un buco in una stralatta un po' appariva e confina col piccolo cimitero appiattito di neve nel quale in questi giorni si sono disseppelliti i corpi degli infelici, in cui si ricercano eventuali tracce di veleno.

Mario Passi

E' ACCADUTO

Avvelenati
Tre persone — Renato Pavesi, 40 anni, Alessandro Friso, 35 anni, e Elisabetta, 32 anni, sono state ricoverate in un ospedale di Torino, per avvelenamento.

Il P.G. per i frati
Il Sottosegretario Pavesi, presidente del P.G., ha presentato al ministero della Procura generale contro la sentenza di assoluzione dei frati di Mizzanone.

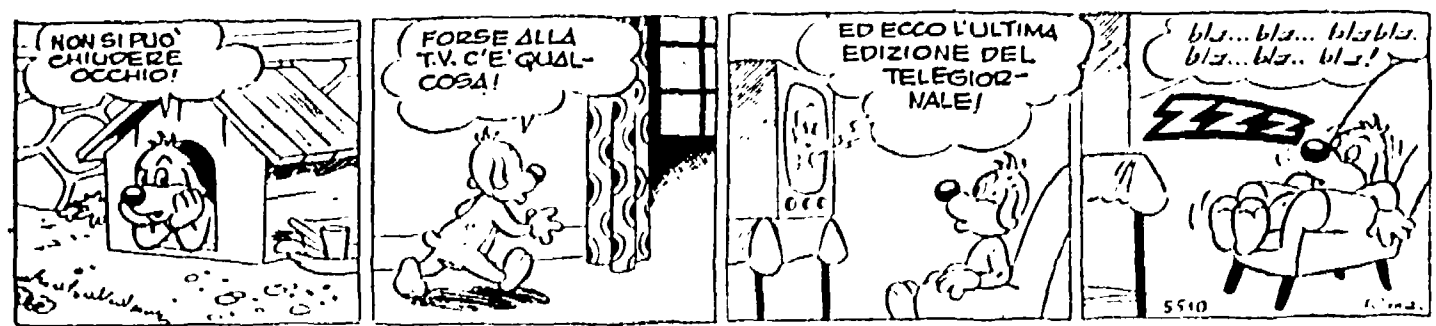
Il dot. Cavallari, cond. v. dando il ricorso del P.M. D. G. accolta.

Salvati dai vigili
I Vigili del fuoco di Terni, dopo una faticosa operazione, sono riusciti a salvare sedici persone abbinate alla costruzione della centrale elettrica di Cortina, rinasce, bloccate dalle acque del Tevere. Gli operai si trovavano dentro un cassone metallico, a dieci metri di profondità, e sono rimasti bloccati.

Peter Pan Walt Disney



if R. Mas



racchio i ferro

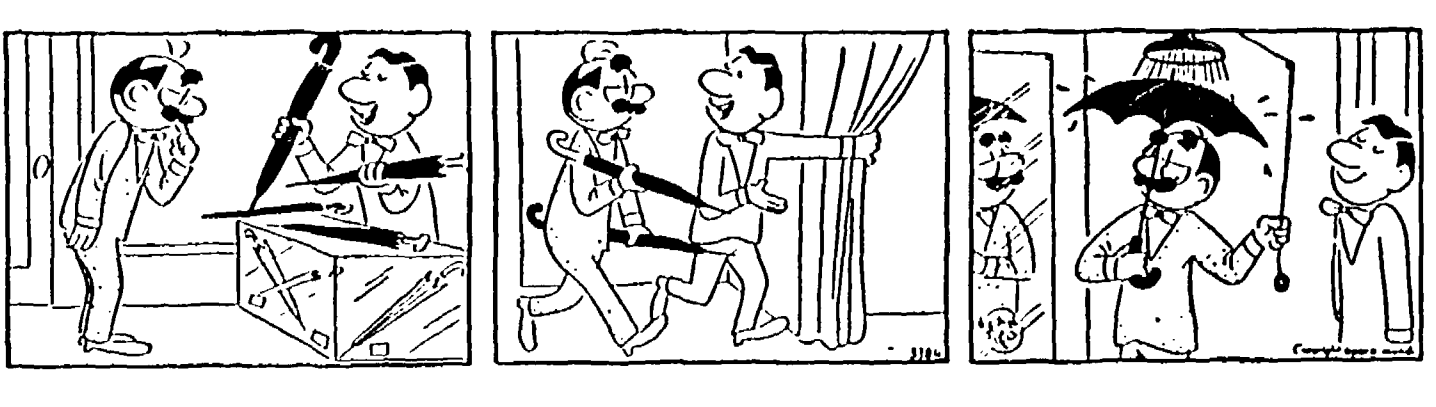
Ralph Stein Bill Zabow



scar Jean Leo



scar Jean Leo



Lettere all'Unità

L'avversione della TV per « certe » parole

Cara Unità, ho assistito, per puro caso, alla assegnazione della «mimosa d'oro»...

Suggerisco perciò alla signorina De Feo, una prossima volta, di aggiungere, alla esatta traduzione della parola benemista...

Una domanda da farsi ai segretari dei partiti al governo

Caro compagno, è ripresa l'ribuna politica e io mi sento per dirmi un suggerimento da utilizzarsi in una delle future trasmissioni...

Dall'INPS di R. Calabria una « giustificazione » che non ci sembra accettabile

Rispondendo alla lettera del lettore Giovanni Laganà, il direttore dell'INPS di Reggio Calabria ci ha precisato che la pratica di pensione è stata respinta...

ratte nazionale tuttora in vigore ed hanno lo scopo di impedire eventuali abusi di danni delle gestioni previdenziali create per gli autentici lavoratori...

Le « pastoie », e gli obblighi economici che impediscono l'accesso agli studi superiori

Caro Unità, ho seguito con animo pieno di gioia e di speranza il recente provvedimento del Consiglio dei ministri che, per la prima volta in Italia, dà un contributo di presidiario agli studenti universitari meritevoli e bisognosi...

Dall'Indonesia vuol corrispondere con ragazzi italiani

Caro signori, sono un ragazzo cinese, abitante in Indonesia, e mi preme di pubblicare in un indirizzo perché vorrei corrispondere in inglese con ragazzi italiani per scambiare francobolli, cartoline illustrate, ricordi, ringraziamenti e saluti cordiali...

Vuol corrispondere in esperanto con qualche italiano

Caro redazione, sono un esperantista bulgaro di 41 anni e desidererei corrispondere con qualche esperantista italiano. Vi pregherei pertanto di pubblicare il mio indirizzo...

Recital di Backhaus oggi all'Auditorio

Oggi, venerdì 30, alle ore 17.30, l'Auditorio di via della Concaziona per il studio dell'Accademia di S. Cecilia avrà un recital straordinario...

TEATRO LABORATORIO

Roma Libera, 23 - S. Costantino. Alle 21.15 Carmelo Bene e Giuseppe Lenti presentano a Giuseppe Lenti uno spettacolo...

CAPRANICA

La Isola di Arturo, con De Nardo. Alle 21.30, ore 22.15. Capranichetta (472 485)...

EUROPA

La bellezza di Ippolita, con G. Lollobrigida (alle 15.30 - 18.10 - 20.22.50)...

CIRCO

CIRCUS HEROS. Il più grande circo del mondo presenta al Velodromo Olimpico il 27.300 il nuovo spettacolo...

MUSEO DELLE CERE

Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grosvenor di Parigi, il Museo delle Cere...

FIAMMATA

La bellezza di Ippolita, con G. Lollobrigida (alle 15.30 - 18.10 - 20.22.50)...

GIULIO CESARE

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

CONCERTI

CADEMIA FILARMONICA ROMANA. LA MAGNA Città Universomani alle 17.30 (abb. n. 4)...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE. Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grosvenor di Parigi...

ALHAMBRA

Le avventure di un giovane, con H. Boyer e rivista Baroni...

AFRICA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

TEATRI

LECCHINO (via S. Stefano) alle 21.30. Alle 21.30, ore 22.15. La maschera di A. Morandini...

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 783 792). Le avventure di un giovane, con H. Boyer e rivista Baroni...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

TEATRO

LECCHINO (via S. Stefano) alle 21.30. Alle 21.30, ore 22.15. La maschera di A. Morandini...

CINEMA

ALHAMBRA (Tel. 783 792). Le avventure di un giovane, con H. Boyer e rivista Baroni...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

TEATRO

LECCHINO (via S. Stefano) alle 21.30. Alle 21.30, ore 22.15. La maschera di A. Morandini...

CINEMA

ALHAMBRA (Tel. 783 792). Le avventure di un giovane, con H. Boyer e rivista Baroni...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

TEATRO

LECCHINO (via S. Stefano) alle 21.30. Alle 21.30, ore 22.15. La maschera di A. Morandini...

CINEMA

ALHAMBRA (Tel. 783 792). Le avventure di un giovane, con H. Boyer e rivista Baroni...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

TEATRO

LECCHINO (via S. Stefano) alle 21.30. Alle 21.30, ore 22.15. La maschera di A. Morandini...

CINEMA

ALHAMBRA (Tel. 783 792). Le avventure di un giovane, con H. Boyer e rivista Baroni...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

TEATRO

LECCHINO (via S. Stefano) alle 21.30. Alle 21.30, ore 22.15. La maschera di A. Morandini...

CINEMA

ALHAMBRA (Tel. 783 792). Le avventure di un giovane, con H. Boyer e rivista Baroni...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

ALCANTARA

La morte cavallina Rio Bravo, con M. O'Hara...

schermi e ribalte

LEI E' ATTESO! Tutti sono attesi da SUPERABITO. VIA PO, 39/F (angolo Via Simeto). I MIGLIORI IMPERMEABILI E PALETOT. CONFEZIONI PER UOMO. PRONTE E SU MISURA. FACIS (IN 120 TAGLIE).

PASTA del "CAPITANO". Terze visioni. AVVISI ECONOMICI. AVVISI SANITARI. ENDOCRINE. LA RICETTA che IMBIANCA I DENTI. Doctor Ciccarelli IN VENDITA NELLE FARMACIE TUBO GRANDE L. 300.

Nell'incontro di ieri sera allo stadio di Highbury

La Interleghe battuta a Londra (3-2)

dagli inglesi

E' tornato... «King»

LEGA INGLESE: Springett, Armfield, Wilson; Moore, Lamborn, Flowers; Connelly, Greaves, Allen; Douglas, O'Grady.

Greaves che sembra letteralmente scatenato: ma i suoi suggerimenti sono scappati dai compagni. E Flowers invece a impugnare Sarti basso dopo un crossato tra Loe e Sarti.

Il secondo tempo è stato dominato dall'Interleghe che si è imposta per i suoi giocatori.

LEGA ITALIANA: Sarti; Emoli (Nelsen); Pavlatov; Nielsen (Colombo), Loni, Jonsson; Hamrin, Lojaceco, Charles, Haller, Petris; ARBITRO: Kibballan (Francisco).

MARCATORE: O'Grady al 22', Charles al 11' del secondo tempo.

Nella ripresa al 15' Greaves; al 31' Allen; al 31' Charles.

Nostro servizio

La rappresentativa della Lega italiana ha perso una battaglia nell'incontro a Londra con la rappresentativa britannica.



CHARLES

Il primo tempo è stato dominato dall'Interleghe.

Il secondo tempo è stato dominato dall'Interleghe che si è imposta per i suoi giocatori.

Nella ripresa al 15' Greaves; al 31' Allen; al 31' Charles.

Il primo tempo è stato dominato dall'Interleghe.

Il secondo tempo è stato dominato dall'Interleghe che si è imposta per i suoi giocatori.

Nella ripresa al 15' Greaves; al 31' Allen; al 31' Charles.



INGHILTERRA-ITALIA (Interleghe) 3-2. Charles è finito in rete segnando il secondo goal della squadra italiana su passaggio di Hamrin. Anche il primo goal era stato segnato dal gigante galles che pur avendo confermato di essere poco mobile si è perduto solo sempre abile e deciso nelle azioni offensive.

Stasera al Palasport (ore 21.15)

Di scena Benvenuti e De Piccoli

Nino dovrà dimostrare il suo valore contro Logart mentre De Piccoli se la vedrà con Newton - Interessanti gli altri incontri

Nannuzzi e Pirastu nella Consulta calcistica

Il presidente della FIGC dottor Pasquale, alla presenza del sottosegretario al Ministero dell'Interno, ha presieduto l'affidamento della Consulta calcistica.

Il programma

ORE 20 GALLO: Tocco (Cagliari) e Palmiotto (Roma) 6 x 3; MOSCA: Cavalli (Imola) e Bevasio (Perugia) 6 x 3.

Per Udine e Saragozza

Oggi partono i bianco azzurri e i giallorossi

Dopo un'ultima intensa seduta atletica, svoltasi nella mattinata sul terreno di Torino di Quinto, Lorenzo ha reso nota la lista dei partenti per la trasferta di Udine.

sport flash

Moss in clinica

Stella Moss è in clinica e non potrà partecipare all'altro incontro che sarà in programma il prossimo venerdì.

La TV e i Giochi di Tokio

Ci sarà oggi una prima rassegna di un gruppo di lavoro al fine di definire gli accordi per la copertura televisiva dei Giochi di Tokyo.

Le «piccole Olimpiadi»

Al gioco di Perth non ci sono stati risultati di rilievo. Terminata la gara di nuoto, in cui gli australiani hanno avuto modo di riprendere la loro superiorità in campo mondiale.

Le «piccole Olimpiadi»

Al gioco di Perth non ci sono stati risultati di rilievo. Terminata la gara di nuoto, in cui gli australiani hanno avuto modo di riprendere la loro superiorità in campo mondiale.

Dal nostro inviato

SONO MORTI. E resuscitati, dove dir anche male, è di cattivo gusto, perlomeno. Ma sono resuscitati, e questo è un fatto.

Il titolare è infortunato

La nazionale italiana di calcio d'anziano si è allenata con il suo primo allenatore in vista del confronto di domenica con l'Italia.

Tra i turchi giocherà il portiere di riserva

La nazionale italiana di calcio d'anziano si è allenata con il suo primo allenatore in vista del confronto di domenica con l'Italia.

La breve storia della coppa Europa

Nata in concorrenza con la coppa «Rimet»

Finalmente, il progetto della «Coppa d'Europa» veniva accolto nel 1958, al congresso di Barcellona, con un solo voto di maggioranza.

ieri 15 reti in allenamento

Oggi la scelta di Fabbri

Dal nostro inviato

Nella scelta di Fabbri per il secondo tempo, il portiere di riserva è stato scelto per i suoi meriti nel primo tempo.

ieri 15 reti in allenamento

Oggi la scelta di Fabbri

Dal nostro inviato

Il campo è adesso quasi completo. Solo ancora il portiere di riserva è da scegliere.

totocalcio

Table with columns for teams and match results: Italia-Turchia 1-1, Alessandria-Verona 3-1, etc.

Atilio Camoriano

Il movimento operaio nell'Europa capitalistica

Le vie nazionali dei comunisti europei

Un unico foglio di quattro paginette nelle edicole di Londra fra i nuclei di giornali di grosso spessore: è il Daily Worker, quotidiano dei comunisti londinesi. Una sede modesta, ma costruita con i propri sforzi, poco distante dai mastodontici e modernissimi edifici di Fleet Street, dove si stampano i giornali a sensazione dalle colossali tirature: è là che si scrive e si pubblica il Daily Worker, unico quotidiano operaio rimasto in Inghilterra da quando il laborista Daily Herald è stato ceduto a un trust privato.

Quello dei comunisti inglesi è sempre stato un piccolo partito, uno dei più piccoli in Europa. Il suo momento più difficile fu nel 1956, quando sembrò quasi che dovesse sparire. Dei 34.000 iscritti che aveva all'inizio di quell'anno, ne erano rimasti, dopo la tempesta dell'Ungheria, soltanto 7.000. Da allora è cominciata luttuosa una lenta, paziente, ma costante ripresa. Oggi il partito ha di nuovo 32.000 membri e conta di avvicinarsi ai 35.000 per l'aprile, quando si terrà il prossimo congresso. Si è potuto perfino leggere tempo fa sul Sunday Times un articolo che intendeva gettare l'allarme perché questo «partito di quadri» come lo definiva il giornale, starebbe prendendo «troppa influenza» nel movimento laborista.

Clandestini

Anche là dove è una forza esigua, come in Inghilterra, il comunismo rappresenta un aspetto fondamentale del movimento operaio in Europa occidentale. In alcuni casi, come in questa parte del mondo, il comunismo è un movimento clandestino. In altri, come in Germania, Grecia, Spagna e Portogallo — i partiti comunisti sono illegali. In Francia si è fatto ricorso alle truffe elettorali, per spingere i comunisti nella loro rappresentanza parlamentare. Ora, la prima constatazione da fare è che questa prolungata e massiccia offensiva, se ha certamente indebolito il movimento operaio, non ha affatto sradicato il comunismo: lo ha contenuto, in alcuni casi lo ha anche ristretto, ma non ha mai interrotto le forze essenziali, quando non ha addirittura potuto impedire di avanzare.

Alta l'offensiva, che a pochissima distanza dalla guerra, si è abbattuta su di loro, alcuni partiti comunisti hanno reagito chiudendosi in se stessi: divennero trincerati, un posto assediato. Spesso rimasero in attesa di un avvenimento esterno che modificasse questa loro posizione. Cio fu più facile là dove erano piccoli partiti che, sotto i colpi dell'avversario, tendevano a perdere quei margini di simpatia da poco conquistati per ridursi solo a nuclei di militanti più tenaci. La loro situazione era infatti molto diversa da paese a paese. Pur nella loro omogeneità ideologica e politica, essi si erano formati attraverso esperienze storiche diverse, che si riflettevano ancor oggi nella loro composizione, nella loro stessa natura, nella loro posizione all'interno della società. Nata in una guerra civile, perduta soprattutto per l'intervento straniero, il partito finlandese è rimasto, ad esempio, composto essenzial-

Più disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 29.

Il Guardian riferisce che il numero dei disoccupati in Gran Bretagna è salito a oltre mezzo milione (544.451) fra la metà di ottobre e la metà di novembre.

L'incremento (43.000) è stato superiore del doppio rispetto a quello «normale» in questa stagione. La cifra — che è la peggiore registrata in novembre negli ultimi 22 anni — si riferisce ai disoccupati totali, cioè non tiene conto delle giovani leve in cerca di una prima occupazione e dei lavoratori a orario parziale.

Mentre la disoccupazione aumenta, diminuisce il numero dei posti disponibili. Le offerte di impiego sono diminuite di 14 mila nello stesso periodo (mentre la diminuzione stagionale «normale» è di 12 mila). Un grafico pubblicato dal giornale dimostra che dalla metà del 1961, a parte una ripresa a metà '62, il numero dei posti disponibili è sistematicamente diminuito, mentre la disoccupazione è aumentata in modo quasi costante.

Un unico foglio di quattro paginette nelle edicole di Londra fra i nuclei di giornali di grosso spessore: è il Daily Worker, quotidiano dei comunisti londinesi. Una sede modesta, ma costruita con i propri sforzi, poco distante dai mastodontici e modernissimi edifici di Fleet Street, dove si stampano i giornali a sensazione dalle colossali tirature: è là che si scrive e si pubblica il Daily Worker, unico quotidiano operaio rimasto in Inghilterra da quando il laborista Daily Herald è stato ceduto a un trust privato.

Quello dei comunisti inglesi è sempre stato un piccolo partito, uno dei più piccoli in Europa. Il suo momento più difficile fu nel 1956, quando sembrò quasi che dovesse sparire. Dei 34.000 iscritti che aveva all'inizio di quell'anno, ne erano rimasti, dopo la tempesta dell'Ungheria, soltanto 7.000. Da allora è cominciata luttuosa una lenta, paziente, ma costante ripresa. Oggi il partito ha di nuovo 32.000 membri e conta di avvicinarsi ai 35.000 per l'aprile, quando si terrà il prossimo congresso. Si è potuto perfino leggere tempo fa sul Sunday Times un articolo che intendeva gettare l'allarme perché questo «partito di quadri» come lo definiva il giornale, starebbe prendendo «troppa influenza» nel movimento laborista.

In Francia

Anche i piccoli gruppi intermedi che in diversi paesi — Francia, Norvegia, Finlandia — si sono formati nel movimento operaio rischiano di essere condannati alla sterilità quando non stabiliscono un contatto con i comunisti. Il più tipico di questi raggruppamenti è in Francia il PSU (Partito socialista unificato), rimasto numericamente piccolo, ma ugualmente forte di una sua diffusa influenza, perché i suoi militanti operano, anche ai posti di direzione. In diversi organizzazioni (tanto nelle CGT come nella CFDT, tanto fra gli insegnanti quanto fra i «giovani agricoltori»), il PSU non può essere un terzo partito operaio: mi diceva proprio uno dei suoi più autorevoli rappresentanti, «noi siamo destinati a sparire se non appaiono una maggiore unità fra socialisti e comunisti».

Il problema dell'unità è il vero dramma del movimento operaio francese, cioè del movimento che riflette nel modo più acuto i problemi, le difficoltà e i dilemmi di tutto il movimento operaio dell'Europa occidentale. Qui i comunisti sono un grande partito. Senza di loro — fu Sartre a dirlo — la sinistra francese è condannata all'impotenza. Si è tentato di cancellare questa forza dalla vita politica francese, ma non si è approdati a nulla. Le recenti elezioni lo hanno dimostrato: una volta di più, il comunismo è in Francia non un frutto casuale, non il risultato — come si è preteso — di un'influenza esterna, ma il prodotto di tutte le più grandi battaglie di popolo combattute nell'ultimo mezzo secolo. Ad esso si contrappongono

movimento democratico

Il dibattito al Comitato Centrale

L'impegno della FGCI dopo il XVII Congresso

Nei giorni di mercoledì e giovedì, nei locali della Direzione del P.C.I., si sono svolti i lavori del C.C. della Fgci. Sull'ordine del giorno, «L'impegno politico dei giovani comunisti dopo il XVII Congresso della Fgci», ha svolto la relazione il compagno Achille Occhetto.

Egli ha sottolineato, innanzitutto, gli aspetti politici ed organizzativi che distinguono le attuali condizioni dell'organizzazione rispetto a quelle del periodo immediatamente successivo al Congresso di Genova di due anni fa: «trovavamo allora di fronte a una gioventù nuova che entrava in massa nelle fabbriche e nelle scuole, che si assumeva i primi impegni sociali in un clima di profonda crisi delle tradizionali concezioni conservatrici della borghesia italiana e di inesplicito asseverarsi di nuove e più raffinate visioni reazionarie. In questa situazione il nostro problema non era, come alcuni hanno potuto o voluto credere, di trasformare la Fgci da organizzazione di massa in organizzazione

di opinione: si trattava, in realtà, di orientarsi in questa nuova situazione in movimento, di abbandonare i vecchi metodi organizzativi, non più corrispondenti alle esigenze del momento. Il crescere nuovi strumenti di analisi e di mobilitazione per avvicinare la gioventù laddove essa lavorava e studiava.

In questo quadro i problemi della fabbrica e della scuola si componevano — ha affermato Occhetto — in una unica prospettiva di lotta anticapitalista facendoci individuare la via di nuova unità, che trovavamo allora nella denuncia del sistema di sfruttamento il loro più avanzato punto di partenza; il problema dei giovani si presentò ben presto come un punto di osservazione estremamente sensibile a questa nuova realtà, le trasformazioni in atto comportavano per noi l'esigenza di orientarci, di fare delle scelte; di qui il dibattito, le discussioni ed anche certi momenti di incertezza. Nella situazione che abbiamo tracciato — ha proseguito il relatore — la nostra linea di condotta

non fu sempre lineare: fummo a volte trascinati nel generico dibattito generale o, per reazione a questo, nella semplice visione «propagandistica e giovanilistica» della nostra funzione. Il Congresso di Bari ha dato una risposta precisa a questi problemi: esso ha inteso delineare le funzioni positive della organizzazione — giovando, ponendo, a tal proposito, un punto di partenza estremamente importante per tutta la nostra azione successiva.

Presentate le Lettere degli antifascisti

Hanno parlato Terracini, Pertini, Parri, Malvasi e Cortesi

Le Lettere di antifascisti dal carcere e dal confino, pubblicate in questi giorni dagli Editori Riuniti, sono state presentate ieri sera al Ridotto dell'Isseo, in Roma, con un dibattito al quale hanno preso parte, oltre al curatore dell'opera, Luigi Cortesi (che ha illustrato i criteri ai quali si è ispirato un largo collettivo per la raccolta e la scelta dell'imponente documentazione), il cattolico Giuseppe Malvasi, il sen. Ferruccio Parri, il compagno socialista Sandro Pertini, megalista d'oro della Resistenza, e il compagno Umberto Terracini.

Da queste premesse si è sviluppato attorno ai moti della vita politica una serie di nuovi problemi che ci stanno di fronte nella attuale situazione politica.

«Da questa C.C. — ha affermato — deve partire la mobilitazione per una grande campagna contro le liti, militari, nel nostro paese, campagna che dovrà articolarsi in numerose iniziative e investire gli strati più vasti della gioventù italiana e in tutta la popolazione».

Per il X Congresso del PCI

A Roma la delegazione del PC cecoslovacco

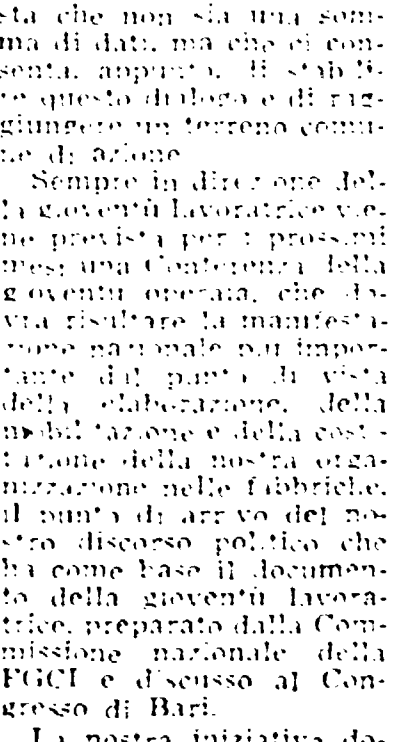


E' giunta ieri sera a Fiumicino la prima delle delegazioni dei partiti fratelli che assisteranno al X Congresso del P.C.I. Si tratta dei compagni del P.C. cecoslovacco. La delegazione è diretta da Vladislav Stoll, membro del C.C. del Partito e vicepresidente dell'Accademia delle Scienze (a sinistra nella foto) e comprende il compagno Zdenek Urban, responsabile della Sezione culturale del Partito e Zlatko Tulaj, funzionario della Sezione esteri. Per oggi sono attese le delegazioni del PCUS e della Lega dei comunisti jugoslavi.

«La nostra iniziativa dovrà articolarsi, in questo senso in molteplici forme, investire i problemi connessi alla costituzione e alla funzione dei gruppi di fabbrica, raccogliere ed arricchire le esperienze fatte nel corso dei numerosi convegni provinciali della gioventù operaia che sono già stati effettuati».

«Nella seconda parte della relazione il compagno Occhetto ha sottolineato i compiti specifici che spettano all'organizzazione di fronte alle questioni della pace».

Assegnato il «Mercurio d'Oro»



Ieri si è svolta in Campidoglio la cerimonia per la consegna del Mercurio d'Oro all'ing. vincitore dell'anno 1962. Il premio, che proclama la priorità di quelle aziende che hanno realizzato la più elevata fama di organizzazione produttiva, è stato consegnato alla Voxson come riconoscimento per il suo rapido sviluppo produttivo e per il primato tecnico dei suoi prodotti. Nella foto: l'ing. Arnaldo Piccinini, presidente della società premiata.

L'incontro tra Mikoian e Kennedy

La prospettiva di un vertice discussa a Washington

rassegna internazionale

Dialogo a due

I dirigenti americani sembrano ora più propensi che in passato ad accettare il punto di vista sovietico...

un vertice, perciò, bisognerebbe offrire dalla diplomazia tradizionale. Comunicare, vice non ufficiali e amichevoli tra i capi di Stato non esistono le salvaguardie imposte in anticipo da un incontro al vertice ufficiale...

Oggi il Consiglio di sicurezza conferma U Thant alla segreteria generale dell'ONU

WASHINGTON, 29. Oggi ha avuto luogo l'atteso colloquio alla Casa Bianca tra Kennedy e il vice primo ministro sovietico Mikoian...

Leopoldville

Manifestazione contro gli U.S.A.



LEOPOLDVILLE. — Con violenti cartelli la polizia congolese ha cercato di disperdere un migliaio di cittadini che stavano manifestando contro gli U.S.A. dinanzi al quartiere generale delle Nazioni Unite.

Grave misura del governo

Fuori legge il P. C. in Algeria

Non è stata fornita alcuna spiegazione al provvedimento - Soppresso anche il giornale comunista

ALGERI, 29. Il governo di Ben Bella ha deciso di mettere fuori legge il Partito comunista algerino. La grave misura, che sarebbe stata adottata alcuni giorni fa, nel corso di una riunione del Consiglio presieduta da Ben Bella...

Il conflitto cino-indiano

Lettera di Ciu En-lai a Nehru

India e Pakistan consentono a trattare la questione del Cascemir

NUOVA DELHI, 29. Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha inviato una lettera al primo ministro indiano Nehru ma il suo contenuto non è stato ancora rivelato.

Numerosi cittadini cinesi, per contro, sono stati arrestati nei giorni scorsi in India; nel solo Assam, il loro numero lo si fa ascendere a circa 600.

Da parte cinese viene invece rivelato, secondo quanto riferisce l'agenzia di notizie Ushuaia, che nei giorni scorsi si sono verificati alcuni incidenti...

Sul fronte diplomatico, invece, viene segnalata l'attività dei paesi neutrali, che cominciano a rispondere all'appello lanciato dal primo ministro di Ceylon, signora Bandaranaike...

IL CAIRO, 29. Il giornale Al-Ahram scrive che la RAU ha comunicato agli Stati Uniti che ritirerà le proprie truppe dallo Yemen...

Un nuovo fatto si è verificato, per quanto riguarda il Pakistan. Una dichiarazione congiunta, firmata dal premier indiano e dal presidente pakistese, annuncia infatti che essi hanno deciso di «compiere un nuovo sforzo per risolvere le divergenze esistenti fra i due paesi nel Cascemir...

Per mettere a punto questo comunicato, era tornato a Islamabad a Nuova Delhi il ministro pakistese Duncan Sandhu il quale tornerà probabilmente anche a Rawalpindi per ulteriori colloqui con i pakistani.

DALLA PRIMA

Riunione dei 4

l'aumento delle sigarette di più largo consumo fra le categorie popolari o comunque di gradire l'aumento secondo criteri di progressività.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per domani mattina.

Camera

in aula una lettera indirizzata dall'on. Palazzolo all'ex gangster Franck Coppola, con la quale il deputato liberale chiedeva l'intervento di quel pregiudicato su un affare di natura politica.

«La mafia», ha insistito Li Causi, è in Sicilia un elemento permanente del potere politico dello Stato italiano. Se non si comprende questo, non si comprende la conseguenza la necessità di mutare le strutture politico-sociali in cui storicamente è organizzata la vita siciliana.

Indicando quindi alcune delle linee direttive sulle quali dovrebbe muovere l'attività della commissione d'inchiesta, il compagno Li Causi ha richiesto che essa possa disporre di tutti i rapporti che, specie nei momenti più critici della situazione isolana, gli organi periferici dello Stato in Sicilia hanno inviato alle autorità centrali.

«L'istituzione di una commissione di inchiesta sulla mafia — ha proseguito il compagno Li Causi — segna un'importante tappa nella storia unitaria della nazione italiana. È infatti la prima volta che il Parlamento italiano accede alla richiesta di una migliore, democratica, approfondita conoscenza di un fenomeno che da tempo attira l'attenzione della opinione pubblica nazionale ed internazionale, e vi accede con il pieno consenso dei cittadini.

PREZZO DEI TABACCHI

Alle interrogazioni presentate alla Camera contro l'aumento indiscriminato del prezzo dei tabacchi se ne è aggiunta ieri una democratica. Sorprendente è il fatto che l'interrogazione è firmata dai deputati Malfatti, Forlani e Barbi, tutti tre esponenti della corrente fantaniana.

l'editoriale

cui vanno incoraggiati: su questo punto, sebbene la discussione sulla stampa fosse stata prima del Comitato centrale molto vasta ed impegnata, le principali decisioni restano da prendere.

Mosca

Kossighin sul discorso di Krusciov

Indiscrezioni sulle conclusioni del primo segretario del C.C.

dal nostro corrispondente

MOSCA, 29. L'attenzione degli ambienti politici sovietici è concentrata questa sera sull'incontro tra Mikoian e Kennedy, dal quale si attendono decisioni di particolare importanza.

Patto di Varsavia: la soluzione della questione di Berlino e del trattato di pace tedesco. Non è detto che Mikoian debba affrontare tutti questi problemi estremamente complessi nel suo colloquio con Kennedy.

Augusto Pancaldi

Advertisement for MARIO ALICATA - Direttore and LUIGI PINTOR - Condirettore, including contact information for L'UNITA'.